



## SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006  
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 117  
Data compilazione: 26/03/2015  
Versione: 15.01  
Pagina 1 di 6

### STOVIL MATIC

#### 1) IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

##### 1.1) IMPIEGHI

Detergente per lavastoviglie  
Prodotto per uso esclusivo professionale ed industriale

##### 1.2) IDENTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE / DISTRIBUTORE

Distribuito da : Lombarda H S.r.l.  
20080 Albairate (Mi) – Loc. Faustina - Tel. 02.94920509 - Fax 02.94920515 – E-mail lh@lombardah.com

##### 1.3) IN CASO DI EMERGENZA

**CENTRO ANTIVELENI DI BERGAMO**  
24127 Bergamo, Piazza Organizzazione Mondiale della Sanità n. 1  
Tel. 800.883300

#### 2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

##### 2.1) CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Definizione del prodotto: Miscela

##### Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Skin Corr. 1A, H314

La classificazione di questo prodotto è basata solo sul suo valore di pH estremo (in accordo con la vigente legislazione Europea)

##### Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE

Questo prodotto è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.  
C; R35

La classificazione di questo prodotto è basata solo sul suo valore di pH estremo (in accordo con la vigente legislazione Europea). Pericoli per la salute umana: Provoca gravi ustioni.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle Frasi R o delle indicazioni di pericolo summenzionate  
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere il punto 11).

##### 2.2) ELEMENTI DELL'ETICHETTA

##### Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Simbolo o simboli di pericolo



Avvertenza ..... PERICOLO  
Pittogramma ..... GHS05.  
Contiene ..... Sodio idrossido.

Etilendiamminotetraacetato tetrasodico.  
Identificazioni di pericolo (H) ..... H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
Consigli di prudenza (P) ..... P280 - Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.  
P303+P361+P353 - In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): Togliersi immediatamente gli  
indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.  
P305+P351+P338 - In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi  
minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P310 - Contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico.

##### Etichettatura secondo la Direttiva 1999/45/CE

Simbolo o simboli di pericolo



Identificazione del pericolo ..... C - Corrosivo  
Frasi di rischio (R) ..... R35 - Provoca gravi ustioni.  
Frasi di prudenza (S) ..... S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente con acqua e consultare un medico.  
S36/37/39 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi e la faccia.  
S46 - In caso di ingestione consultare un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

##### 2.3) ALTRI PERICOLI

Altri pericoli non menzionati ..... Nessun dato  
Elementi supplementari ..... Scheda di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.



## SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006  
e Regolamento (CE) n. 453/2010

### STOVIL MATIC

Codice ISS della miscela: 117  
Data compilazione: 26/03/2015  
Versione: 15.01  
Pagina 2 di 6

### 3) INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Miscela.

Componente	Conc.	Identificatori	Classificazione	
			67/548/CEE	Reg. (CE) 1272/2008 [CLP]
Etilendiamminotetraacetato tetrasodico	5-15%	CAS: 64-02-8 CE: 200-573-9 Indice: 607-428-00-2 REACH: 01-2119486762-27	Xi; R20/22 Xn; R41	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 4, H312 Skin Corr. 1A, H314 Eye Dam. 1, H318
Sodio Idrossido	5-15%	CAS: 1310-73-2 CE: 215-185-5 Indice: 011-002-00-6 REACH: 01-2119457892-27	C; R35	Acute Tox. 4, H302
1-Idrossietilidene-1,1-acido difosfonico	< 5%	CAS: 2809-21-4 CE: 220-552-8 Indice: N.D. REACH: 01-2119510391-53	Xi; R 41 Xn; R 22	Acute Tox. 4; H302 Skin Corr. 1A; H314

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi R ed H è riportato al punto 16).  
I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati al punto 8).

### 4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non intraprendere da parte dei soccorritori alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

#### 4.1) CONTATTO CON LA PELLE

Lavare abbondantemente con acqua e sapone per alcuni minuti. In caso di imbrattamento sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Se il disturbo persiste consultare un medico. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico.

#### 4.2) CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo aperte le palpebre fino alla cessazione del senso di bruciore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare immediatamente uno specialista. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico.

#### 4.3) INGESTIONE

Sciacquare bene la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare il paziente all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se privo di conoscenza, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

#### 4.4) INALAZIONE

Allontanare il paziente dall'ambiente contaminato e trasportarlo all'aperto mantenendolo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Se privo di conoscenza, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati.

#### 4.5) PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATI

##### Effetti potenziali acuti sulla salute.

Contatto con gli occhi: Gravemente corrosivo per gli occhi. Provoca gravi ustioni.

Inalazione: Può emettere vapori molto irritanti per il sistema respiratorio. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.

Contatto con la pelle: Gravemente corrosivo per la cute. Provoca gravi ustioni.

Ingestione: Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

##### Segnali/Sintomi di sovraesposizione.

Contatto con gli occhi: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Dolore, lacrimazione e rossore.

Inalazione: Nessun dato specifico.

Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono essere i seguenti: dolore o irritazione, rossore può verificarsi la formazione di vesciche. Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolori di stomaco.



## SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006  
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 117  
Data compilazione: 26/03/2015  
Versione: 15.01  
Pagina 3 di 6

### STOVIL MATIC

#### 5) MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1) MISURE DI SICUREZZA

Il prodotto non è combustibile se coinvolto in un incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si può verificare un aumento della pressione all'interno del contenitore ed il contenitore stesso può scoppiare. Durante l'incendio è possibile lo sviluppo di anidride carbonica, monossido di carbonio, ossidi di azoto e di ossidi metallici.

##### 5.2) MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

In caso di incendio utilizzare polvere, schiuma, sabbia, CO<sub>2</sub>, acqua nebulizzata a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

##### 5.3) ABBIGLIAMENTO DI PROTEZIONE

Gli addetti allo spegnimento di incendi devono indossare attrezzatura di protezione adeguata.

##### 5.4) ALTRE INFORMAZIONI

Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue.

#### 6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

##### 6.1) MISURE DI SICUREZZA

Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale. Delimitare la zona interessata al versamento. Contenere le perdite con terra, segatura, sabbia o altro materiale inerte. Consegnare l'impasto in discarica o ad inceneritori attrezzati allo smaltimento. Evitare che il prodotto finisca in corpi idrici e/o nel sottosuolo.

##### 6.2) PROTEZIONE INDIVIDUALE

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente le informazioni riportate al punto 8.

##### 6.3) ALTRE INFORMAZIONI

Il prodotto concentrato può rendere scivoloso il pavimento. Pulire con acqua la superficie.  
Per consultare i numeri telefonici di emergenza, vedere il punto 1).

#### 7) MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

##### 7.1) MANIPOLAZIONE

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere punto 8). Evitare gli urti, le cadute e le operazioni che possono provocare la fuoriuscita del prodotto. Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici e prestare molta attenzione durante eventuali travasi. È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato.

##### 7.2) STOCCAGGIO

Conservare nel contenitore originale, ben chiuso, in luogo asciutto, lontano da generi alimentari, al riparo dalla luce e da fonti di calore. Se il prodotto è esposto alla luce diretta del sole la sua colorazione può subire delle variazioni, anche radicali. La variazione della colorazione del prodotto non influisce in alcun modo sulla sua efficacia.

##### 7.3) STABILITÀ A MAGAZZINO

Oltre 12 mesi, se correttamente conservato. Temperatura di stoccaggio compresa tra 5°C e 35°C.

#### 8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

Componente	Valori limite di esposizione		
Etilendiamminotetraacetato tetrasodico	2,8 mg/m <sup>3</sup>	DNEL (GLOB)	Effetti locali/sistemici inalazione lavoratori
	1,7 mg/m <sup>3</sup>	DNEL (GLOB)	Effetti locali/sistemici inalazione popolazione
	28 mg/m <sup>3</sup>	DNEL (GLOB)	Effetti sistemici orale popolazione
	10 mg/m <sup>3</sup>	TLV/TWA (GLOB)	Particelle inalabili
	3 mg/m <sup>3</sup>	TLV/TWA (GLOB)	Particelle respirabili
Sodio idrossido	1 mg/m <sup>3</sup>	DNEL (EC)	Effetti locali lungo termine inalazione lavoratori
	1 mg/m <sup>3</sup>	DNEL (EC)	Effetti locali lungo termine inalazione popolazione
	2 mg/m <sup>3</sup>	TLV/TWA (EC)	Annotazioni: ACGI

##### 8.1) MANIPOLAZIONE

Evitare gli urti, le cadute e le operazioni che possono provocare la fuoriuscita del prodotto. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Prima di mangiare, di usare il bagno ed alla fine del turno lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver utilizzato prodotti chimici. Lavare gli indumenti contaminati prima del loro riutilizzo. Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

##### 8.2) PROTEZIONE RESPIRATORIA

Alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore. Evitare di respirare il prodotto appena nebulizzato.



## SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006  
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 117  
Data compilazione: 26/03/2015  
Versione: 15.01  
Pagina 4 di 6

### STOVIL MATIC

#### 8.3) PROTEZIONE DELLE MANI

Indossare guanti protettivi in PVC gomma.

#### 8.4) PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Occhiali di protezione.

#### 8.5) PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare grembiule o camice di sicurezza. Scegliere eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione del prodotto.

### 9) PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE

Stato fisico ..... Liquido trasparente  
Colore ..... Leggermente paglierino  
Odore ..... Inodore  
pH (sul tal quale a 20°C) ..... > 13  
Punto di infiammabilità ..... Non infiammabile  
Solubilità in acqua ..... Completa.

### 10) STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1) CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare il contatto con fiamme e fonti di calore. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare vapori, che possono essere dannosi per la salute.

#### 10.2) SOSTANZE DA EVITARE

Non miscelare con altri prodotti chimici al fine di deteriorarne l'efficacia o di produrre reazioni chimiche indesiderate. In particolar modo non miscelare con sostanze acide.

### 11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sperimentali. Gli effetti sulla salute sono da considerarsi in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle materie prime usate ed alla loro concentrazione (vedi punto 3).  
Gli effetti e le misure di primo soccorso sono descritti al punto 4).

#### 1-Idrossietilidene-1,1-acido difosfonico

Il prodotto è corrosivo per gli occhi, estremamente irritante per la pelle e le mucose e può provocare seri danni. Informazioni sugli effetti tossicologici. LD50 (orale/ratto) = 2.400 mg/Kg. LD50 (dermico/coniglio) > 7.940 mg/Kg. Esperienze sull'uomo: A contatto con il prodotto pericolo di assorbimento cutaneo e di irritazione della pelle e delle mucose.

#### Sodio idrossido

Per Inalazione: Irritazioni di naso e gola, difficoltà respiratorie e può provocare bronco-pneumopatie. Esposizioni ripetute possono provocare emorragie nasali. Effetti acuti: Il prodotto è corrosivo per le mucose, gli occhi, la pelle. L'ingestione provoca ustioni alla bocca, gola, esofago, nausea e vomito nerastro, rischio di edema alla gola e di stato di shock. Nei casi più gravi perforazione del tratto gastro-intestinale e collasso cardio-circolatorio. LD50 (interperitoneale/topo) = 40 mg/Kg. LD50 (inalatoria/topo) = 4.800 mg/Kg/1h..

#### EDTA tetrasodico

LD50 (orale/ratto) > 1.000 mg/Kg. Non irritante per la pelle. Leggermente irritante per gli occhi. Sotto forma di aerosol, il prodotto può causare l'irritazione delle vie respiratorie. L'ingestione può causare carenza di calcio e magnesio risultante dalla chelazione. Carcinogenesi: non ha mostrato effetti di carcinogenesi. Mutagenesi: non ha effetto mutageno. Tossicità per la riproduzione: solo grandi quantità avrebbero causato malformazioni congenite.

### 12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto ed il contenitore nell'ambiente. Trattare con impianto di depurazione biologico o chimico-biologico.

#### 12.1) BIODEGRADABILITÀ

Non contiene tensioattivi assoggettabili alle normative sulla biodegradabilità (Reg. 648/2004/EC).

Il prodotto è una soluzione alcalina, normalmente è necessaria una neutralizzazione prima di immettere un'acqua di scarico negli impianti di depurazione. Prima di immettere negli impianti di depurazione richiedere l'autorizzazione delle autorità competenti.

#### Sodio idrossido

Persistenza e degradabilità. Demolizione abiotica: Non rilevante per sostanze inorganiche. Biodegradazione / abbattimento: Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica. Potenziale di bioaccumulo: Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto. Mobilità nel suolo: Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto. Risultati della valutazione PBT e vPvB: Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB. Altri effetti avversi: Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

#### 1-Idrossietilidene-1,1-acido difosfonico

Persistenza e degradabilità. Biodegradazione / abbattimento: COD = 33% (periodo del test: 28 Giorni).

#### EDTA tetrasodico

Degradazione biotica: Non facilmente biodegradabile.



## SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006  
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 117  
Data compilazione: 26/03/2015  
Versione: 15.01  
Pagina 5 di 6

### STOVIL MATIC

#### 12.2) ECOTOSSICITÀ

##### 1-Idrossietilidene-1,1-acido difosfonico

Tossicità acquatica. EC50 (alghe) = 7,2 mg/l/96h. LC50 (pesce) = 368 mg/l/96h. LC50 (Daphnia) = 527 mg/l/48h.

Potenziale di bioaccumulo: Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto. Mobilità nel suolo: Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto. Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto. Altri effetti avversi: Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto

##### EDTA tetrasodico

Ecotossicità, LC50/96h (pesci) > 100 mg/l; EC50/24h (Daphnia magna) > 500mg/l. Alghe, l'uso di EDTA invalida le condizioni del test per l'inibizione della crescita delle alghe. Degradazione biotica: non facilmente biodegradabile.

##### Sodio idrossido

LC50 (gambusia affinis) = 72 mg/l/72h pH>10; EC80 (crostacei): 33-100 mg/l/48h pH>10. Mobilità: Elevata sia in acqua che in suolo e sedimenti. Nocivo per gli organismi acquatici a causa del pH alcalino

#### 13) INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il preparato è confezionato in un imballo riciclabile. Prima dello smaltimento gli imballaggi devono essere bonificati e gli effluenti trattati come rifiuti. Operare secondo le vigenti norme locali e nazionali con particolare riferimento al D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 "Norme in materia ambientale".

#### 14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

##### 14.1) INDICAZIONI GENERALI

In base alle normative vigenti in materia di trasporto il prodotto è classificato come prodotto pericoloso. Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni del vigente Accordo ADR e delle disposizioni nazionali applicabili. Le normative sul trasporto prevedono disposizioni di esenzione per alcune classi di merci confezionate in "Quantità limitate".

	STRADA / FERROVIA ADR / RID	MARE IMDG	AEREO IATA
NUMERO ONU	UN 1824	UN 1824	UN 1824
NOME SPEDIZIONE ONU	IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE	SODIUM IDROXIDE SOLUTION	SODIUM IDROXIDE SOLUTION
CLASSE DI PERICOLO	8	8	8
GRUPPO DI IMBALLAGGIO	II	II	II
SIMBOLO DI PERICOLO			
PERICOLI PER L'AMBIENTE	NO	NO	NO
PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI	Nessuna	None	None

#### 15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazione nazionale.

##### 15.1) DICHIARAZIONE DEGLI INGREDIENTI IN BASE AL REGOLAMENTO SUI DETERGENTI 648/2004/EC

Etilendiamminotetraacetato tetrasodico, sodio idrossido: 5-15%; Fosfonati: < 5%.

Non contiene tensioattivi assoggettabili alle normative sulla biodegradabilità (Reg. 648/2004/EC).

##### 15.2) VALUTAZIONE SULLA SICUREZZA CHIMICA

Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le valutazioni sulla sicurezza chimica.

#### 16) ALTRE INFORMAZIONI

##### 16.1) TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H CITATE AL CAPITOLO 3.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H332 Nocivo se inalato.

##### 16.2) TESTO INTEGRALE DELLE FRASI R CITATE AI CAPITOLI 2 E 3.

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

R22 - Nocivo per ingestione.



## SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006  
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 117  
Data compilazione: 26/03/2015  
Versione: 15.01  
Pagina 6 di 6

### STOVIL MATIC

R35 - Provoca gravi ustioni.

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari.

#### 16.3) SIMBOLI DI PERICOLO CITATI AL CAPITOLO 3.

Xi Irritante.

Xn Nocivo.

C Corrosivo.

#### 16.4) ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle nostre conoscenze e sulle normative comunitarie alla data di ultima revisione. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati al punto 1) se non dopo avere ricevuto istruzioni scritte sulla manipolazione. È responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Questo documento sostituisce ed annulla tutte le precedenti versioni.